

BASKET | SERIE A2

«Noi di Cento non ci nascondiamo vogliamo conquistare i playoff»

Arriva a Scafati una Tramec in grande fiducia: per coach Mecacci & Co. sono cinque vittorie di fila

di Fabrizio Fabbri

Una stagione sportiva può cambiare in un attimo. Lo sa bene Matteo Mecacci, coach della Tramec Cento che prima di iniziare a sconfiggere gli avversari sul campo, in striscia aperta di cinque successi ed ha vinto otto delle ultime nove partite giocate, ha dovuto avere la meglio su un avversario subdolo. «Il 24 dicembre – racconta il tecnico nativo di Siena sorridendo – ci è arrivato il regalo di Natale. Avevamo sentito che il Covid ci avesse fatto visita. Abbiamo effettuato i tamponi, alla fine è stato scoperto un vero e proprio focolaio con dieci giocatori e tre membri dello staff contagiati. Si applicavano ancora i vecchi protocolli e così per venti giorni siamo stati in isolamento». Una vera disdetta. «Sì, perché eravamo in corsa per qualificarci alla Coppa Italia. Appena abbiamo potuto siamo subito scesi in campo, con poca preparazione sulle spalle ed è stato complicato ritrovare la condizione». Però con tanto lavoro Cento ha poi iniziato a volare. «Ho la fortuna di allenare un gruppo solido che ha una grande etica del lavoro. Così abbiamo ripreso la strada giusta e iniziato a mettere insieme vittorie. Molte sono arrivate negli ultimi minuti di gioco e con scarti veramente ri-



Matteo Mecacci, classe 1986, coach di Cento **LNP** FOTO/PALL. FORLÌ 2.015/NAZZARO

dotti. Diciamo che siamo abituati alla giocata decisiva, sia un tiro che una difesa forte, e questo ci ha premiato almeno sei volte». E ora la Tramec sogna i playoff. «Li vogliamo, inutile nasconderci. Sarebbe il coronamento dei miei tre anni qui. Non sono mai stati raggiunti nella storia del Club e questo sarebbe un obiettivo centrato per premiare il lavoro della squadra e soprattutto

di una grande Società». Intanto alle porte si profila una sfida con una grande. «Andremo a Scafati (domenica alle 18.00) contro una squadra costruita per vincere il campionato. All'andata, in casa nostra, li abbiamo sconfitti. Riuscimmo a mettere sul parquet una intensità anche al di sopra di quella che ci caratterizza. Siamo una squadra che magari concede poco allo spettacolo

perché siamo ruvidi, ci applichiamo tanto in difesa. Siamo una delle migliori della A2 e questo vorrà pur dire qualcosa. Ci proveremo, conoscendo il loro valore e sapendo che quando giocano in casa hanno la spinta di un pubblico molto caldo. L'importante sarà uscire dal campo avendo dato il massimo». In una squadra solida Mecacci ha voluto affidarsi a due totem italiani. «Abbiamo fatto una scelta in controtendenza puntando su due lunghi italiani e d'area. Giacomo Zilli ha movimenti da pivot puro, sa riempire l'area ed ha tanta esperienza. Dietro di lui abbiamo puntato su Matteo Berti. Quando uno sostituisce l'altro non dobbiamo cambiare modo di giocare. Una scelta che fino ad oggi ci ha premiato».

EDIPRESS